

CURRICULUM VITAE

Enrico Fink
residente in **Via Vittorio Emanuele, 88**
50134 Firenze
tel. **+39 3473425957**
email: **admin@enricofink.com**

Nazionalità
Italia

Data di nascita
04/09/1969
Codice Fiscale FNKNRC69P04D612H
p. IVA 06096830481
n. iscrizione SIAE : 116523
matricola ENPALS: 137786

Titoli di studio:

Maturità classica
(Liceo Ginnasio N. Machiavelli, Firenze): 1987, **60/60**

Laurea in Fisica
(Università di Firenze, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali): 06/06/1994,
110/110

ESPERIENZA LAVORATIVA

Nel 1996 rinuncia a una borsa di studio, ottenuta per proseguire gli studi e la ricerca in astrofisica presso la Cornell University (Ithaca, NY), e intraprende una carriera eclettica centrata intorno agli studi ebraici, alla musica, al teatro, alla scrittura, e alla promozione della diversità culturale, affermandosi negli anni in ambiti differenti:

- (a) autore per musica e teatro**
- (b) interprete (cantante e flautista)**
- (c) ricercatore in ambito delle tradizioni ebraiche italiane**
- (d) organizzatore e direttore artistico di eventi e attività culturali.**

Per quanto questi ambiti siano necessariamente intersecanti, di seguito un sunto delle attività divise in questi 4 settori.

(a) Autore per musica e teatro

Comincia la sua carriera professionale con lo spettacolo di teatro di narrazione musicale, da lui scritto, diretto e interpretato, "Patrilineare", che debutta nel 1997 e ha centinaia di repliche in tutta Italia e negli Stati Uniti. Lo spettacolo esce sotto forma del primo CD a suo nome per l'etichetta Materiali Sonori (*Lokshen / Patrilineare*, MatSon 2000). Scrive e interpreta numerosi altri spettacoli di teatro musicale, tra cui *Purimshpil!* (2000), *Yonah* (2002, premiato dalla European Association for Jewish Culture), *Freedonia – a proposito di Israele* (2008, scritto con Laura Forti), *La Mamma l'Angelo e la Ciambella* (2010), *LagerPurim* (2013), *Le Tre Notti del '43* (2019). Nel 2003 riceve dal Premio Riccione il premio "Marisa Fabbri" per il linguaggio teatrale, per il suo testo *Le Ombre*.

Ha scritto le musiche per numerosi spettacoli teatrali, fra cui "Balkanburger" di S. Massini, con Luisa Cattaneo; "Credoin sunsolOdio" di S. Massini e "Madre e Figlia" di L. Forti, entrambi con Amanda Sandrelli; "African Requiem" di S. Massini con Isabella Ragonese; "Occident Express" di S. Massini, con Ottavia Piccolo. Ha composto colonne sonore per innumerevoli audiovisivi e sceneggiati radiofonici (di recente ha composto "Mourner's Kaddish" per il film *#Anne Frank Parallel Stories* di S. Fedeli con il premio oscar Helen Mirren).

Dirige dalla sua fondazione nel 2007 l'*Orchestra Multietnica di Arezzo*, scrivendone gli arrangiamenti. In questa veste ha avuto occasione di collaborare e scrivere arrangiamenti per molti artisti della scena musicale nazionale come Raiz, Cisco, Shel Shapiro, Moni Ovadia, Dario Brunori, Dente, Lo Stato Sociale, Paolo Benvegnù, Ginevra Di Marco, Bandabardò.

È autore di vari CD a suo nome (v. discografia). Nel 2005 è uscito in Italia per Materiali Sonori *Il ritorno alla Fede del Cantante di Jazz*, in cui si dedica a una rivisitazione in chiave contemporanea, elettronica, jazzistica, di testi e musiche ebraiche di ambito religioso, concentrandosi sul repertorio ebraico italiano; ed nel 2009 cd *Quasi Live*, dedicato all'attività live con il gruppo "The Homeless L.I.G.H.T. Orchestra". Negli ultimi anni è particolarmente impegnato nella rivisitazione in chiave contemporanea e jazzistica del repertorio ebraico italiano, portando avanti concerti e registrazioni collaborando con alcuni dei principali nomi della nuova scena jazzistica italiana, in particolare Gabriele Coen, Zeno de Rossi, Marcella Carboni. Parte di questo materiale è su CD nel live "*La Mamma, l'Angelo e la Ciambella*", dedicato a una storia ebraica ferrarese (registrazione di uno spettacolo che ha anche girato in USA e Canada con il titolo "The Aroma of Things Good").

È del 2019 *Occident Express* (ed. Materiali Sonori), registrato con i solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo, che contiene una serie di nuove composizioni, prevalentemente strumentali, create attorno alla sua colonna sonora per l'omonimo spettacolo (v. sopra), che racconta attraverso una interazione originale di strumenti tradizionali, moderni e live electronics, il viaggio di una profuga irachena dal suo villaggio natale alla Svezia, nel 2015. Oltre a una tournée triennale in Italia, Enrico ha portato condotto un ensemble di musicisti argentini a Buenos Aires nel 2019 per una serie di performance dello spettacolo con la sua musica.

Nel 2020 esce "Romanò Simchà" (ed. CNI), progetto che vede Enrico e i solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo collaborare con Santino Spinelli e l'Alexian group per raccontare il mondo musicale degli ebrei e dei Rom italiani.

Nel 2021 scrive le musiche “Cosa Nostra Spiegata ai Bambini”, nuovo spettacolo teatrale con Ottavia Piccolo, testo di Stefano Massini e regia di Sandra Mangini, che debutta in autunno (produzione Officine della Cultura / Argot teatro) e avvia una tournée pluriennale in cui Enrico è, oltre che autore, presente in scena come flautista.

(b) interprete (cantante e flautista)

Le prime attività professionali sono state di flautista nella scena dance degli anni '90, collaborando con djs come Blade (Jestofunk) e Andrea Rucci. Come cantante, ha fatto parte dal 1995 al 1998 dell'ensemble di musica contemporanea *Tacitevoci* diretto dal compositore, mo. Bruno de Franceschi; dal 1994 al 2000 del coro *Jubilee Shouters*, diretto da Gianna Grazzini. Ha recitato nella compagnia di Moni Ovadia nel 2000, per *Tevye un Mir*, e dal 2002 al 2004 per il musical *Il Violinista sul tetto*, in cui interpretava Motl Kamzoyl. Nel 2011 inizia la sua collaborazione con l'autore Stefano Massini (per il quale scrive negli anni seguenti molte colonne sonore) recitando e ideando la colonna sonora de “I Capitoli del Crollo”, primo studio per “Lehman Trilogy”.

Dal 2003 collabora stabilmente con l'ensemble di musica antica “Lucidarium”, con cui si esibisce regolarmente in tutta Europa e negli USA, e con cui ha registrato in Francia, il CD “*La Istoria de Purim*” per l'etichetta k617 (l'ultima tournée americana, la sesta, è stata nel 2019). Con Lucidarium si è esibito collaborando al lavoro di ricerca e arrangiamento negli spettacoli “La Istoria de Purim”, “Con l'arte e con l'inganno”, “Ayn Neue Lid”, “Sounds from Shylock's Venice”, “Una Festa Ebraica”. Nel corso della quasi ventennale carriera con Lucidarium, si è esibito in teatri, musei, sale da concerto che includono: The Boston Early Music Festival, Vienna Konzerthaus/Resonanzen (3 concerti), Holland Early Music Festival/Network (20+ concerti), Santander Festival, the Dvigrad Festival (20+ concerti), Seattle Early Music Guild, Flanders Festival (10+ concerti), Primo Levi Center New York, Regensburg Early Music Festival, York Early Music Festival (3 concerti), Royaumont Foundation (6 concerti), the Ashkenaz Festival (Toronto), Freunde alter Musik Basel (3 concerti), Getty Museum, Jewish Music Festival of the East Bay, Yiddish Summer Weimar (3 concerti), the Chicago Art Institute, i Concerti di Palazzo Venezia, Jewish Summer Festival (Budapest), Les Amis de la Musique Juive (Geneva, 3 concerti), Toronto Consort Series, Unione Musicale (Torino), Universities of Arizona, Maryland, Pennsylvania and Wisconsin; con registrazioni e performance dal vivo per BBC, Croatian National Radio, Klara, Radio 4 Nederland, RAI3, RSR, RSI, Bayern 4 Klassik, Radio France, etc.); apparizioni televisive e registrazioni for Arte, e televisioni nazionali in Olanda, Francia, Svizzera e Italia.

Incide abitualmente per l'etichetta Materiali Sonori, nell'ambito della quale partecipa all'ensemble “CantiErranti”, una sorta di super-gruppo composto dai vari musicisti che con l'etichetta lavorano in ambiti diversi di world music. Insieme ad Arlo Bigazzi, nel 2014 ha guidato CantiErranti per il CD *Fuori dal Pozzo*, in cui il materiale ebraico viene rivisitato in una chiave tra il rock, la world music in senso molto lato, e la canzone d'autore.

Dall'inizio della sua carriera nel 1996 fino ad oggi ha condotto svariati ensemble a suo nome, collaborando con svariati musicisti in ambito di musica classica, jazz e klezmer fra cui Amit Arieli, Alessandro Francolini, Stefano Bartolini, Arlo Bigazzi, Giampiero Bigazzi, Zeno De Rossi, Alfonso Santimone, Gabriele Coen, Francesco Bigoni, Marco Papeschi, Filippo Pedol, Ettore Bonafè, Michele Bonifati, Marcella Carboni, Giuseppe De Trizio, Alfonso La Volpe, Francesco De Palma e moltissimi altri, per arrivare a

collaborazioni co Raiz, Frank London, David Krakauer. Con queste formazioni si è esibito un po' ovunque in Italia e in Europa, oltre a svariate tournée in Canada, USA e Brasile.

(c) ricercatore in ambito delle tradizioni ebraiche italiane

L'interesse per la musica delle tradizioni liturgiche ebraiche italiane lo ha portato necessariamente a valicare spesso i confini fra performance e ricerca, con frequenti incursioni nel mondo accademico. In questo ambito, nonostante (o forse proprio a causa) della sua formazione eterodossa, unisce competenze musicali, musicologiche, storiche e di studi ebraici (fra l'altro, è iscritto al Collegio Rabbinico di Roma). Ha tenuto lezioni e conferenze nelle università USA di Yale, UC Santa Cruz, UW Madison; Un. of Maryland College Park, Syracuse e Stanford Universities, overseas program, Italia; Università Federale di Rio de Janeiro; Instituut voor Joodse Studies, Antwerpen; University of Oxford, UK; Fondazione Levi, Venezia; e nelle università di Bologna, Genova, Venezia, Firenze, Salerno.

È Polonsky Visiting Fellow presso l'Oxford Centre for Hebrew and Jewish Studies (Università di Oxford, UK) nell'anno accademico 2019/20 nell'ambito dell' Oxford Seminar in Advanced Jewish Studies, occupandosi di poesia liturgica ebraica in Italia fra il sedicesimo e il diciottesimo secolo, e di influenze cabalistiche nella liturgia.

È curatore per il Primo Levi Center di New York del progetto "Italian Chazanut Round Table" dedicato a Erna Finci Viterbi, nell'ambito del quale ha curato il volume inaugurale della collana, di prossima pubblicazione, "Shirat Hayam" (CPL Editions, 2016), dedicato ai piyutim di rito livornese e fiorentino.

È stato fra i traduttori dello staff del "Progetto di Traduzione del Talmud Babilonese" (CNR – UCEI – CRI).

Ha curato la raccolta di canti liturgici ebraici fiorentini "La casa dei canti: 100 anni di chazanut al Tempio Maggiore di Firenze" (Materiali Sonori, 2011).

Ha insegnato "Storia della Musica Ebraica" presso il Corso di Laurea in Studi Ebraici di Roma, nell'ambito del Collegio Rabbinico Italiano; e insegna regolarmente presso il Bet Midrash della Comunità ebraica di Firenze.

Ha insegnato musiche della tradizione ebraica in varie scuole di specializzazione musicale, fra cui il corso di Alto Perfezionamento Musicale di Bertinoro.

Collaborando con il gruppo di musica rinascimentale Ensemble Lucidarium ha studiato autori ebrei del rinascimento italiano che vanno da Elias Bachur Levita a Mordechai Dato, Joseph Sarfatti, Shmuel Archivolti.

È responsabile di "Online Thesaurus of Jewish Italian Music", un progetto di ricerca che viene lanciato nel 2021 e mette a disposizione della comunità scientifica internazionale uno strumento innovativo di studio sulle musiche degli ebrei d'Italia (www.jewishitalianmusic.org)

(d) organizzatore e direttore artistico di eventi e attività culturali

1995-2000 : responsabile delle attività culturali dell'ARCI provinciale di Firenze, il più grande comitato territoriale ARCI italiano.

2003-oggi: direttore artistico del comparto produttivo di Officine della Cultura di Arezzo. Le attività della cooperativa sono caratterizzate dalla multidisciplinarietà (musica/teatro), nonché dall'attenzione alle culture altre, facendo così della contaminazione delle culture e dei linguaggi espressivi, il proprio carattere distintivo. Tra le produzioni seguite: *OMA Orchestra Multietnica di Arezzo* - venticinque musicisti provenienti da undici paesi diversi (Asia, Est-Europa, Africa, Sudamerica). Il repertorio è costituito da brani tradizionali delle aree di provenienza dei musicisti coinvolti. L'OMA ha realizzato concerti e tournée con Cisco, Raiz, Moni Ovadia, Bandabardò, Shel

Shapiro, Frank London, Dario Brunori, Ginevra Di Marco. *Occident Express (Haifa è nata per star ferma)*, di Stefano Massini, un progetto cofirmato con Ottavia Piccolo e Orchestra Multietnica di Arezzo. *Wiegenlied – Ninnananna per l'ultima notte a Terezin* progetto a cura di Matteo Corradini con l'Orchestra Multietnica di Arezzo e 13 strumenti originali dal ghetto di Terezín. *Tale madre, tale figlia* (co-produzione con Il Teatro delle Donne di Calenzano – FI) – drammaturgia e regia di Laura Forti con Amanda Sandrelli e Elena Ferri. *African Requiem* (co-produzione con Il Teatro delle Donne di Calenzano – FI) – drammaturgia e regia di Stefano Massini con Isabella Ragonese.

2012 – 2016 Responsabile cultura per la Comunità Ebraica di Firenze. In questo ruolo organizza eventi culturali in collaborazione con il Comune di Firenze, la Regione Toscana, l'Estate Fiorentina, in spazi come la Comunità stessa, il Museo Ebraico di Firenze e svariati teatri della città, e in particolare ideando il “Balagan Cafè”, manifestazione estiva tra le più seguite nell'estate fiorentina, di cui è direttore artistico fino a oggi.

2016- oggi Presidente del Comitato per la Rete Toscana Ebraica, con il quale organizza in tutto il territorio regionale attività culturali connesse con il mondo ebraico in una prospettiva di dialogo e valorizzazione delle identità culturali diverse. Il comitato collabora attivamente con strutture e festival come Nessiah (Pisa); Accademia Chigiana (Siena); Festival Savinese (Monte San Savino); La Piccola Gerusalemme (Pitigliano); I Luoghi Del Tempo (provincia di Grosseto); estate di Radicofani; Comune di Capannori; comune di Pistoia; Estate Fiorentina, etc.

2020 – oggi Presidente della Comunità Ebraica di Firenze

DISCOGRAFIA PRINCIPALE

- *Klezmer – cronache di viaggi*, (con l'Orchestra Regionale della Toscana), Frame Records 1997
- *Black and blue* (con Jubilee Shouters), ed. Arpa – radio popolare 1998
- *La Mutazione (Paint Factory 1999 – with TaciteVoci Ensemble)*
- *Lokshen – patrilineare*, materiali sonori 2000
- *Yonah* - materiali sonori 2004
- *Il ritorno alla fede del cantante di jazz* - materiali sonori 2005
- *La istoria de Purim io ve racconto* (con Ensemble Lucidarium)– k617 2005
- *Quasi live* - materiali sonori 2009
- *Animameticcia* (con Orchestra Multietnica di Arezzo) - materiali sonori ass. 2009
- *La mamma, l'angelo e la ciambella* - materiali sonori ass. 2010
- *Mu-Sick* (con Rucci and the Lulabenjim – Minus Habens Records, 2011)
- *Portosantagostino* (con Orchestra Multietnica di Arezzo)– materiali sonori ass. 2014
- *Fuori dal Pozzo* – materiali sonori 2015
- *Occident Express* – materiali sonori 2018
- *Culture contro la Paura* (con Orchestra Multietnica di Arezzo), 2018
- *Romanò Simchà* (con Santino Spinelli, Alexian Group e i solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo), Compagnia Nuove Indye 2021
- *Shylock's Venice* (con Ensemble Lucidarium), di prossima pubbl.

PUBBLICAZIONI

- [w. Bellini, M., De Natale, P., Inguscio, M., Galli, D., Palla, F.]: 1994, *Astrophysical Journal* 424, 507. *Laboratory measurements of rotational transitions of Lithium Hydride in the far-infrared*
- *La religione di Abramo, Isacco e Giacobbe: la trasmissione dei valori fra le generazioni nel mondo ebraico* in Quaderni di Monte Senario, May-August 2012
- [editor] *La casa dei canti – 100 anni di Chazanut al Tempio Maggiore di Firenze*, CD with liner notes, Materiali Sonori ass. 2013
- *Identity, redesigned: a new minhag for a new Temple* in the proceedings of the 2016 conference “La musica sacra dell’ebraismo italiano tra emancipazione e assimilazione dalla seconda metà dell’Ottocento alla seconda guerra mondiale”, Fondazione Levi, Venezia, di prossima pubbl. .
- [editor] *Shirat Hayam, the song of the sea* – CPL Editions, New York, di prossima pubbl..
- *Musical Repertoires of Italian Synagogues: Searching for a ‘Ghetto-Era’ Soundscape* in “Jewish Musical Cultures in Europe, c. 1500-1750”, Brill, di prossima pubbl..
- *L’occhio di Dylan*, in “Testimonianze” n. 518-519, Firenze 2018
- *Memorie Libere Indirette: leggere Bassani oggi* in “Luoghi dello spirito, luoghi della scrittura: Giorgio Bassani a Ferrara, Firenze, Roma”, a cura di P. Prebys e S.U. Baldassarri, Firenze, Le Lettere 2019

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/03 e ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016.

In fede,



Enrico Fink

Firenze, 2/4/2020